



**FESTIVAL DELLA COMPLESSITA'
PRIMA EDIZIONE
TARQUINIA
LUGLIO 2010
21 CONVERSAZIONI SOTTO LE STELLE**

MAURIZIO ANDOLFI

BAMBINI INFELICI ?

La felicità di un bambino viene dal soddisfacimento dei suoi bisogni primari. Accudimento, affetto, amore, da parte dei genitori e della famiglia estesa, sono ingredienti indispensabili per la crescita sana di un bambino. Quando un bambino cresce infelice sviluppa da adolescente, o da adulto, nuclei depressivi o comportamenti trasgressivi? Perdite premature, separazioni coniugali ostili, abusi affettivi o fisici, possono rendere i bambini infelici ?

MAURIZIO ANDOLFI

Neuropsichiatra infantile, Professore Ordinario Facoltà di Psicologia 1, Università Sapienza di Roma; Direttore dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia, Fondatore della Fondazione Silvano Andolfi che si occupa di immigrazione e marginalità sociale; Direttore, dal 1977, della Rivista *Terapia Familiare*; Fondatore nel 2001 della Rete Italiana Psicoterapeuti Familiari (R.I.P.Fa.) che favorisce uno scambio scientifico e clinico a livello nazionale. Autore e curatore di numerosi saggi e articoli.

FRANCESCO AVALLONE

LA SOCIETÀ COMPLESSA: NUOVE CONVIVENZE, NUOVE SOLITUDINI

La convivenza presuppone la diversità e il rischio della solitudine. E' un problema che avremo sempre più in un futuro di società da una parte sempre più globalizzate e dall'altra sempre più atomizzate. Viviamo il paradosso di nuove solitudini che si generano all'interno di società in cui è sempre più facile comunicare. La convivenza va continuamente ripensata. Le società attraversate da troppe correnti emotive non hanno energie per raggiungere i propri obiettivi e, se non lavorano sulla convivenza e sull'ascolto, pagano il prezzo delle solitudini e dei conflitti.

FRANCESCO AVALLONE

Prorettore Vicario dell'università Sapienza di Roma, ordinario di Psicologia del Lavoro, ha contribuito allo sviluppo di questa disciplina in Italia. Ha svolto ruoli di responsabilità nella Società Italiana di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e della European Association of Work and Organizational Psychology. Il suo campo di ricerca spazia dal benessere organizzativo alla formazione manageriale e ai temi della leadership, della motivazione al lavoro, del problem solving, della comunicazione interpersonale e organizzativa.

FRANCO BIFULCO

IO, TU, NOI E LA SOCIETÀ: DI CHI È LA SALUTE?

Come ogni essere vivente siamo continuamente alla ricerca di un equilibrio fisico e psichico. La salute è multidimensionale, è il risultato che emerge dall'interazione di molti fattori sociali, individuali, ambientali tra loro inseparabili. Quale importanza hanno l'ambiente naturale e sociale e la comunità nei quali viviamo? Il destino della nostra salute è scritto nel nostro DNA? Quali sono le nostre responsabilità individuali? ... Forse Leonardo Da Vinci ci aiuta a trovare una risposta quando afferma che "ogni cosa vien da ogni cosa, e d'ogni cosa si fa ogni cosa e ogni cosa torna in ogni cosa".

FRANCO BIFULCO

E' uno dei più attivi animatori di Dedalo 97 e della rivista Dedalo, direttore sanitario ospedaliero, da oltre 15 anni è impegnato nella ricerca e nell'applicazione di strumenti propri dell'approccio sistemico alle organizzazioni sanitarie. Titolare di insegnamenti presso le università di Verona, Sapienza e Luiss di Roma. Autore di numerose pubblicazioni, la sua attività di formatore è centrata sul management sistemico delle organizzazioni sanitarie e sul risk management.

SERGIO BORIA

VIAGGIO NEL LABIRINTO DELL'IDENTITÀ

Ognuno di noi sperimenta il mondo in modo unico ed irripetibile. C'è quindi nella vita umana una quota ineliminabile di incomunicabilità. Eppure partecipiamo a più contesti sociali, occupando in ognuno di essi un ruolo specifico. Conosciamo in sostanza più copioni da recitare. Si può allora affermare che il nostro instabile senso di identità emerge proprio nella dinamica complessa fra esperienza pubblica (frammentata e dispersa) e dimensione privata? E ciò che chiamiamo "io" non è forse una sorta di bricolage di molteplici identità?

SERGIO BORIA

Psichiatra e psicoterapeuta sistemico – costruttivista, formatore di area sanitaria, è Presidente dell'associazione AIEMS, il cui obiettivo è la diffusione dell'approccio sistemico nelle pratiche professionali. E' condirettore della rivista Riflessioni Sistemiche e componente del Circolo Bateson di Roma. Coordina il progetto Bateson's Net, per l'integrazione tra psichiatria e medicina di famiglia. E' tra i fondatori dell'Institute of Constructivist Psychology (ICP) e della Società Costruttivistica Italiana (SCI).

FRANCESCO BOTTACCIOLI

EMOZIONI CHE PLASMANO IL CORPO, MOLECOLE CHE PLASMANO IL CERVELLO: DALLA MENTE AL CORPO, ANDATA E RITORNO

E' oggi possibile superare la storica separazione e contrapposizione tra mente e corpo. La vita psichica, tramite meccanismi sempre più chiari, influenza la vita biologica. Che a sua volta, tramite una fitta segnalazione di molecole che dalla periferia giungono al cervello, condiziona la salute e la malattia della mente così che diventa fondamentale il nostro rapporto con l'ambiente.

FRANCESCO BOTTACCIOLI

Presidente onorario della Società Italiana di Psiconeuroendocrinoimmunologia, insegna nella Facoltà di Medicina di Siena. Autore del textbook "I fondamenti scientifici delle relazioni mente-corpo. Le basi razionali della medicina integrata". Cura diverse voci per la Treccani Medicina, per il Dizionario della Mente e per XXI secolo, dell'IEI. Filosofo della scienza, è autore di saggi tradotti in più lingue tra cui "Filosofia per la medicina. Medicina per la filosofia. Grecia e Cina a confronto".

ENRICO CHELI

COMUNICAZIONE E RELAZIONI INTERPERSONALI NELLA COPPIA, IN FAMIGLIA, SUL LAVORO

il modo di comunicare e di relazionarsi sta profondamente cambiando. C'è più libertà che in passato ma al contempo le relazioni diventano enormemente più complesse e aumentano incomprensioni e conflitti nella coppia, in famiglia, a scuola, sul lavoro. Per fronteggiare questa rivoluzione interpersonale le persone hanno bisogno di nuove competenze comunicativo-relazionali e di una visione di tipo olistico.

ENRICO CHELI

Sociologo e psicologo, è docente all'Università di Siena, dove dirige dottorati di ricerca e master sulla comunicazione, le relazioni e la risoluzione dei conflitti. È da anni impegnato a promuovere una cultura della pace, dell'ambiente e della consapevolezza. È Presidente della Fondazione *Holiversity* e autore di numerosi libri tra cui: *Relazioni in armonia*, *Percorsi di consapevolezza (I creativi culturali Olismo la scienza del futuro)*.

ROSALBA CONSERVA

INSEGNARE E IMPARARE IN UNA PROSPETTIVA ECO-LOGICA

Apprendere è una necessità per qualsiasi essere umano. Apprendere a scuola ha una sua specificità, perché la scuola, prendendo su di sé il compito di 'trasmettere' alle nuove generazioni forme e contenuti della tradizione culturale, deve riconoscere e valorizzare le singole capacità degli allievi e allo stesso

tempo realizzare il cambiamento. È indispensabile che un insegnante, oltre che esperto nella disciplina che insegna, abbia chiara una teoria generale della vita e della conoscenza.

ROSALBA CONSERVA

Ha insegnato Lettere nella scuola media superiore. Insieme ad altri, ha fondato nel 1990 il "Circolo Bateson", un laboratorio di studio e di ricerca sull'epistemologia dei sistemi viventi. Ha scritto vari articoli e libri sulla scuola: sull'apprendimento e più in generale sulla natura della conoscenza. Il pensiero di Gregory Bateson è la cornice teorica della sue riflessioni.

STEFANO DE ANGELI

SOTTO LO SGUARDO DI ARTEMIDE. IL RAPPORTO UOMO-NATURA NEL MONDO ANTICO

La conversazione parte da alcune riflessioni sull'etica ecologica antica alla luce del rapporto uomo - natura - ambiente e delle sue implicazioni religiose, sociali, culturali e politiche, si snoda in un confronto tra la complessità policentrica di questo rapporto e la visione "antropocentrica" che caratterizza invece l'epoca moderna per concludersi con una riflessione sui più recenti approcci basati, tra le altre cose, su un'etica della responsabilità e sul valore identitario del paesaggio.

STEFANO DE ANGELI

Archeologo classico, oltre che di scultura e architettura di età romana, si è occupato di arti figurative greche attraverso lo studio delle fonti letterarie e di quelle archeologiche. In particolare ha svolto ricerche sul tema della mimesis (imitazione) e del rapporto arte e natura e sul tema delle immagini di culto delle divinità e la loro funzione all'interno del pensiero religioso greco e dei relativi contesti culturali.

ALBERTO F. DE TONI

COMPLESSITÀ, MANAGEMENT, AUTO-ORGANIZZAZIONE

Viviamo in tempi "esponenziali". L'impresa, la scuola, le aziende sanitarie affrontano una complessità sempre maggiore dovuta a cambiamenti sempre più accelerati. Si impongono soluzioni sempre più frequenti e diverse. Una risposta efficace alla complessità crescente è ricorrere a modelli auto-organizzati. Auto - organizzazione non significa lasciar fare, rinunciare a dirigere. Significa guidare l'evoluzione dei comportamenti e delle interazioni invece che specificare i comportamenti in anticipo.

ALBERTO F. DE TONI

Professore ordinario di Organizzazione della produzione e di Gestione dei sistemi complessi. Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine. Direttore del Master in Innovation Management di Area Science Park di Trieste. Presidente dell'Associazione Italiana di Ingegneria Gestionale. Presidente della Commissione Nazionale per la riforma dell'Istruzione Secondaria Tecnica e Professionale. Presidente dell'Agenzia di Sviluppo Economico della Montagna della Regione FVG .

SERENA DINELLI

LA NATURA UMANA E LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE: COSA CI METTIAMO, COSA CI PERDIAMO, COSA CI TROVIAMO

Le tecnologie della comunicazione si sono inserite prepotentemente nel nostro quotidiano: esse si legano infatti a disposizioni proprie della specie umana, come per es. la sensibilità al suono e all'immagine, l'interesse per la relazione, la curiosità verso gli altri, il piacere di stare in contatto o di essere visibili. Mentre ci affascina e ormai stanno cambiando moltissimo in noi e nella nostra vita non sempre capiamo bene in quali modi questo ci succede.

SERENA DINELLI

Psicologa clinica e terapeuta sistemico - relazionale in area età evolutiva e famiglia. Dagli anni '90 ha rivolto il suo interesse alle tecnologie e ai sistemi di comunicazione. È autrice de "La macchina degli affetti: dalla televisione ad altre tecnologie dell'emozione" e del numero monografico della rivista

Inchiesta: "Tecnologie, soggettività, relazioni, contesti". Coordina il gruppo di lavoro "Donne, Media comunicazione" del Comitato "Pari o Dispare". È membro del Circolo Bateson di Roma.

VALERIO ELETTI

INTERNET E L'ACCELERAZIONE DELLE EPIDEMIE DI IDEE E DEI CONTAGI DI COMPORTAMENTI

Le idee si diffondono come i virus, per contagio, seguendo le regole dei sistemi complessi adattativi. La struttura a rete di Internet (che connette centinaia di milioni di menti e di macchine) costituisce un acceleratore di questi fenomeni. Domanda: Internet potrebbe così favorire la nascita di un'intelligenza superiore in cui ciascuno di noi ha il ruolo di un neurone in un gigantesco cervello?

VALERIO ELETTI

Si occupa di sistemi complessi dal 1999. Come direttore scientifico del Laboratorio di e-learning "LABel Cattid" dell'Università Sapienza di Roma, ha dato vita a un ciclo annuale di seminari su apprendimento non lineare, al gruppo di ricerca sulla "Complexity education" e al ciclo di incontri di "Introduzione al pensiero complesso" presso la Scuola Superiore per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico. Ha tenuto seminari in Università come la Scuola Normale di Lione, Francia, il Politecnico delle Marche e la European Summer School for Life and Cognition di San Sebastian, Spagna .

FULVIO FORINO

ETRUSCHI, FENICI, GRECI, ROMANI: L'IMPERO ROMANO E LA GLOBALIZZAZIONE DEL MEDITERRANEO

Il mediterraneo È un'area geografica, un'area di civiltà e storia con una sua attitudine a mettere in comunicazione e a far convivere popoli e culture diverse. L'impero romano è stata una delle globalizzazioni del mondo antico. Guardando ad esso con occhi sistemici scopriamo che è stato un sistema assai complesso, commerciale, politico, militare, culturale. Scopriremo come sono fatti i sistemi. Storia e geografia sono tra loro inseparabili per comprendere le vicende di Fenici, Etruschi, Greci, Romani ... e le vicende del mondo in cui viviamo.

FULVIO FORINO

Medico. Presidente dell'associazione Dedalo 97. L'approccio sistemico ha sempre ispirato la sua attività di direttore sanitario di aziende sanitarie e ospedaliere di rilievo nazionale. Dal 1993 professore a contratto presso l'università Sapienza di Roma, insegna management dei sistemi sanitari complessi in master presso l'università di Verona e Sapienza di Roma. E' autore di numerosi articoli e saggi nei quali recentemente ha riportato i risultati delle ricerche sul "paziente complesso" e sulla sua gestione.

ELENA GAGLIASSO

COMPLESSITÀ/SEMPLICITÀ NELLA TEORIA DELL'EVOLUZIONE

Attraverso alcuni temi ancora oggi particolarmente dibattuti nella comunità scientifica, la conversazione si intreccerà sulle diverse modulazioni nel gioco tra semplicità e complessità che troviamo nelle spiegazioni del mondo vivente: dalla teoria della selezione naturale, che occupa un posto centrale nella visione evolutiva moderna, ai rapporti tra esseri viventi e i loro ambienti, fino alle attuali riconsiderazioni critiche del concetto di adattamento.

ELENA GAGLIASSO

Epistemologa, la storia e le metodologie della biologia moderna e contemporanea sono centrali nelle sue ricerche. Insegna Filosofia e Scienze del vivente alla Facoltà di Filosofia dell'università Sapienza di Roma occupandosi dei rapporti scienza-società, delle trasformazioni dell'idea di ambiente e del pensiero di genere. Tra i suoi testi più recenti: con F. Zucco, Il genere nel paesaggio scientifico; Metafore del vivente. Linguaggi e ricerca scientifica tra filosofia, bios e psiche.

GIORGIO NARDUCCI

Insegnante di scuola superiore, naturalista, cofondatore del Circolo Gould e dell'AIEMS intervista Elena Gagliasso .

ALBERTO GANDOLFI

LA NUOVA CULTURA DELL'INCERTEZZA – È ANCORA POSSIBILE PRENDERE DECISIONI IN UN MONDO SEMPRE PIÙ COMPLESSO?

L'esplosione della complessità in ogni ambito della nostra vita personale e professionale, come pure dei

sistemi socio-economici, ha mandato in frantumi gran parte delle certezze e delle illusioni di onnipotenza che l'Uomo aveva coltivato negli ultimi secoli. Come il celebre apprendista stregone, abbiamo creato un mondo che non riusciamo più a controllare? Saremo in grado di abbracciare la nuova cultura dell'incertezza?

ALBERTO GANDOLFI

Laureato in Biotecnologia e Ingegneria genetica, è passato dallo studio dei batteri alla gestione aziendale. Attualmente è ricercatore e docente nell'area Organizzazione e Management Aziendale presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana. Imprenditore, dirige una società di servizi attiva in Svizzera e Italia. È autore del best seller "formicai, imperi e cervelli" (1999) e di numerosi libri e articoli divulgativi sulla complessità e il pensiero sistemico.

SUSAN GEORGE

HOW TO DO THINGS IN ITALY: UNA VITA NEGOZIANDO NEI SISTEMI COMPLESSI ED IMPARANDO A SOPRAVVIVERE

Come si fa ad uscire dalle nostre cornici di riferimento per conoscere meglio noi stessi e l'altro? Percorrendo le tappe di un'integrazione/immigrazione forzata, contestata, rifiutata, abbracciata, propongo una metodologia umoristica (Sclavi) che permette di capire ciò che si dà per scontato e ciò che è nuovo in una visione sistemica di due modalità di formazione.

SUSAN GEORGE

Professore Associato, docente di Lingua Inglese alla Facoltà di Lingue e Letterature Moderne dell'Università di Pisa, presidente del Corso di Laurea in Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa dell'Università di Pisa, realizzatrice della serie tv "Livorno400" e organizzatrice del processo di democrazia partecipata "Cisternino 2020".

IGNAZIO LICATA

MODELLI DI EMERGENZA NEI SISTEMI VIVENTI SE IL MONDO È REGOLATO DA LEGGI, COME POSSONO AVVENIRE "NOVITÀ"?

Questo è il tema delle nuove scienze della complessità e dell'emergenza. Proporremo un viaggio dentro queste due affascinanti costellazioni concettuali, mostrando come oggi la fisica teorica sia in grado di rispondere alla domanda iniziale all'interno di quel vasto campo di studi che sono i "sistemi collettivi", utilizzando la nozione di apertura logica.

IGNAZIO LICATA

Fisico teorico, direttore scientifico dell' Institute for Scientific Methodology di Palermo, è Editor in Chief dell'Electr. Journ. of Theor. Phys. e membro di Cle (Computability in Europe) e della NY Academy of Sciences. I suoi campi di ricerca sono i Fondamenti della Fisica, la Cosmologia Quantistica, i Modelli di Processi Cognitivi, la Teoria della computazione nei processi fisici e biologici. Tra i suoi volumi recenti: Osservando La Sfinge, La Logica Aperta della Mente (Premio Veneri per la Scienza).

SERGIO MANGHI

LA SFIDA RELAZIONALE. NELLA VERTIGINE DELLA SOCIETÀ MONDO

La società-mondo che si affaccia oggi sul pianeta è una forma societaria radicalmente nuova. La prima "orfana" di un principio organizzatore linearmente gerarchico è fisiologicamente esposta a derive vertiginose. Una sfida di sopravvivenza inedita, che ci impone di saper riconoscere, per la prima volta nella storia della specie, la natura complessa, intimamente relazionale, delle nostre esistenze.

SERGIO MANGHI

Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, Università di Parma, è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Psicologia della stessa Università e del Comitato Editoriale della rivista La Società degli Individui. Tra i suoi volumi recenti: La conoscenza ecologica. Attualità di Gregory

Bateson; Il medico, il paziente e l'altro; Il soggetto ecologico di Edgar Morin. Verso una società-mondo, 2009.

LUCIANO MARIANI

GESTIRE LA COMPLESSITÀ: L'ESEMPIO DELLA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE A SCUOLA

La teoria della complessità ci permette di esplorare la motivazione non solo come caratteristica di uno studente, ma anche come il risultato di una rete di rapporti tra insegnanti, studenti, famiglie e società. Questa conversazione partirà da un'indagine svolta nelle scuole superiori italiane: la voce degli studenti ci aiuterà ad interpretare i mille fenomeni che ogni giorno, a scuola e fuori, ci sorprendono, ci addolorano e ci allietano

LUCIANO MARIANI

Consulente pedagogico, formatore e autore di materiali didattici, è da tempo impegnato nella ricerca sugli stili e le strategie di apprendimento e insegnamento. Ha pubblicato, tra gli altri volumi: Strategie per Imparare, portfolio; La motivazione a scuola; Saper Apprendere. Gestisce il sito internet bilingue (italiano e inglese) www.learningpaths.org, dedicato a stili e strategie di apprendimento, abilità di studio, motivazione, autonomia.

MARCELLO SALA

L'ARTE DI (NON) INSEGNARE

I bambini imparano anche quando nessuno "insegna" loro. Imparano soprattutto quando interagiscono, come accade nell'esempio delle "conversazioni scientifiche autoorganizzate". Il riconoscimento della complessità del pensiero dei bambini può guidare una riflessione sull'apprendimento "naturale" e su una pratica educativa in cui l'insegnante diventa chi cura le condizioni per la co-costruzione di conoscenza da parte dei bambini

MARCELLO SALA

Biologo, ha insegnato nella scuola media e da molti anni svolge in diversi ambiti (scuole, iniziative formative, musei ...) attività di formazione degli educatori sull'educazione scientifica, l'epistemologia, l'"ecologia della mente", l'educazione ambientale, la relazione e i contesti educativi. Ha collaborato con Riccardo Massa dell'Università di Milano e fa parte del "Circolo Bateson" di Roma. Attualmente collabora con Telmo Pievani dell'Università Bicocca di Milano.

ENZO SCANDURRA

LA CITTÀ CHE VIENE

Abbiamo concepito le città come macchine. Oggi la grande città contiene ed esprime tutte le contraddizioni del mondo, si è fatta mondo, così come il mondo è una gigantesca città: la *città-mondo* esprime le contraddizioni di questo cambiamento, il *mondo-città* riassume in se l'idea della globalizzazione. Non ha più senso guardare alla città come ad un insieme di parti e per comprenderne la complessità organizzativa è necessario adottare un approccio sistemico

ENZO SCANDURRA

Docente di Urbanistica presso l'Università Sapienza. Direttore del Dipartimento di Architettura e Urbanistica, Coordinatore nazionale del Dottorato di Ricerca in Urbanistica.

Scrittore e giornalista, svolge ricerche sui temi della città e dell'ambiente.

RICCARDO VALENTINI

GAIA SI STA ARRABBIANDO: GLOBALIZZAZIONE ED AMBIENTE

Negli ultimi 50 anni l'uomo ha cambiato gli ecosistemi più rapidamente ed più intensamente di qualunque altro periodo della storia con una perdita irreversibile di molte loro funzioni. Dal 1945 più terra è stata convertita in agricoltura di quanto non sia avvenuto nel XVIII e XIX secolo. Dal 1960 è raddoppiato il consumo di acqua. La capacità di mantenere la diversità biologica, è oggi minacciata. La complessità del nostro Pianeta è stata nel corso della sua storia evolutiva anche la nostra salvezza. Vi è un limite alla crescita e la possibilità del raggiungimento di soglie critiche e di possibili crisi globali è molto vicina.

RICCARDO VALENTINI

Fisico, professore ordinario, Università della Tuscia. Pioniere delle ricerche che hanno riguardato i cambiamenti climatici e l'effetto serra, nel 2007 è stato insignito del Premio Nobel per la Pace, insieme ad altri scienziati del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici. La sua attività di ricerca riguarda l'ecologia, i sistemi agro-forestali, la protezione dell'ambiente globale. Presidente del Comitato Scienza e Tecnologia della Convenzione ONU per la lotta alla Desertificazione, Presidente del Global Terrestrial Observation System – Carbon presso la FAO